



Decreto Dirigenziale n. 565 del 04/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "CALENDARIO VENATORIO 2012-2013 " - PROPONENTE: REGIONE CAMPANIA - AGC 11 SETTORE FORESTE CACCIA E PESCA- CUP 6386

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n°5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania” ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010”;
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 5/07/2012 prot.517451 l'AGC 11 Settore 05 con sede in Napoli alla Via G.Porzio Centro Direzionale Is. A/6 ha presentato istanza di valutazione d’incidenza ai sensi dell’art.6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto “ Calendario venatorio 2012-2013;
- b. che, ai sensi dell’art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - b.1. La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - b.2. Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l’istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore “Tutela dell’Ambiente”, al gruppo istruttore D’Aniello – Fusco - Cozzolino;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d’incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 4/10/2012, ha condiviso la proposta del gruppo istruttore ed ha deciso, in considerazione delle modifiche apportate al calendario con il decreto cautelare n. 1163 del 21.08.2012 e della

possibilità di rendere meno incidenti le previsioni del calendario stesso con adeguate misure prescrittive, a cui andrà dato necessario seguito, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni, di cui si dovrà tenere conto anche nella stesura dei calendari venatori delle successive annate:

- con riferimento alle indicazioni presenti al paragrafo Specie cacciabili, periodi e modalità di caccia del parere dell'ISPRA (ex INFS) n. 24788 del 29/06/2012, pur ritenendo che andrebbero applicate all'intero territorio regionale, si prescrive, per quanto di propria competenza, che siano completamente ottemperate nelle aree pSIC, SIC e ZPS con particolare riferimento ai periodi di apertura e chiusura della caccia stabiliti per uccelli e mammiferi;
- nelle aree pSIC, SIC e ZPS il carniere per la fauna migratoria andrà ridotto a 15 capi per giornata. Il calendario andrà quindi aggiornato con questa indicazione e con l'indicazione delle limitazioni di capi da cacciare per singola specie;
- nelle aree pSIC, SIC e ZPS, si prescrive di vietare la caccia del genere *Lepus* qualora sia stata documentata la presenza di *L. corsicanus* in virtù della coesistenza nelle stesse aree di *L. europaeus* e *L. corsicanus* e della oggettiva difficoltà di riconoscimento nonché dell'impatto delle attività venatorie sulle già residue popolazioni - cfr. Piano d'Azione Nazionale per la lepre italiana (*Lepus corsicanus*) (Trocchi V. e F.Riga, 2001);
- attenersi alle indicazioni per la stesura del calendario venatorio presenti nella Proposta di Piano Faunistico Venatorio allegata al Decreto Dirigenziale n. 134 del 29/09/2011 con particolare riferimento all'eliminazione dall'elenco delle specie cacciabili del porciglione (*Rallus aquaticus*) e del codone (*Anas acuta*) per motivi di conservazione delle specie nonché al divieto, nei siti della Rete Natura 2000, del controllo dei corvidi con lo sparo al nido nei luoghi in cui è possibile la presenza di Lodolaio (*Falco subbuteo*) e Gufo (*Asio otus*);
- attenersi alle prescrizioni inerenti la redazione del calendario venatorio, riportate nel parere espresso dalla Commissione VIA VAS VI alla Proposta di Piano Faunistico Venatorio nella seduta del 26.07.2012 (verbale n. 34) e comunicate al proponente con nota prot. n. 578824 del 27/07/2012. Tale prescrizione andrà applicata a partire dalla prossima stagione venatoria (calendario venatorio 2013-2014) ;
- con riferimento alle giornate di caccia, al fine di consentire un maggior periodo di riposo per la fauna selvatica dopo i giorni di maggiore pressione venatoria (sabato e domenica) si prescrive di aggiungere il lunedì ai giorni martedì e venerdì di silenzio venatorio;
- per quanto riguarda la pratica dell'attività venatoria nelle aree contigue dei Parchi Nazionali occorre far riferimento nel calendario alle regolamentazioni vigenti in tali aree, definite nei seguenti atti: D.G.R. n.5304 del 6.8.1999 per il Parco Nazionale del Vesuvio e D.P.G.R. n. 516/2001 per il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- Allegare al calendario venatorio una documentazione cartografica che consenta la puntuale identificazione delle aree adibite a protezione della fauna ai sensi del 3° comma dell'art. 10 della L. 157/92, nelle quali vigono i divieti di cui al calendario stesso;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1) in considerazione delle modifiche apportate al calendario con il decreto cautelare n. 1163 del 21.08.2012 e della possibilità di rendere meno incidenti le previsioni del calendario stesso con adeguate misure prescrittive, a cui andrà dato necessario seguito, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 4/10/2012, in merito al progetto “ Calendario venatorio 2012-2013 ” con le seguenti prescrizioni, di cui si dovrà tenere conto anche nella stesura dei calendari venatori delle successive annate:

- con riferimento alle indicazioni presenti al paragrafo Specie cacciabili, periodi e modalità di caccia del parere dell'ISPRA (ex INFS) n. 24788 del 29/06/2012, pur ritenendo che andrebbero applicate all'intero territorio regionale, si prescrive, per quanto di propria competenza, che siano completamente ottemperate nelle aree pSIC, SIC e ZPS con particolare riferimento ai periodi di apertura e chiusura della caccia stabiliti per uccelli e mammiferi;
- nelle aree pSIC, SIC e ZPS il carniere per la fauna migratoria andrà ridotto a 15 capi per giornata. Il calendario andrà quindi aggiornato con questa indicazione e con l'indicazione delle limitazioni di capi da cacciare per singola specie;
- nelle aree pSIC, SIC e ZPS, si prescrive di vietare la caccia del genere *Lepus* qualora sia stata documentata la presenza di *L. corsicanus* in virtù della coesistenza nelle stesse aree di *L. europaeus* e *L. corsicanus* e della oggettiva difficoltà di riconoscimento nonché dell'impatto delle attività venatorie sulle già residue popolazioni - cfr. Piano d'Azione Nazionale per la lepre italiana (*Lepus corsicanus*) (Trocchi V. e F.Riga, 2001);
- attenersi alle indicazioni per la stesura del calendario venatorio presenti nella Proposta di Piano Faunistico Venatorio allegata al Decreto Dirigenziale n. 134 del 29/09/2011 con particolare riferimento all'eliminazione dall'elenco delle specie cacciabili del porciglione (*Rallus aquaticus*) e del codone (*Anas acuta*) per motivi di conservazione delle specie nonché al divieto, nei siti della Rete Natura 2000, del controllo dei corvidi con lo sparo al nido nei luoghi in cui è possibile la presenza di Lodolaio (*Falco subbuteo*) e Gufo (*Asio otus*);
- attenersi alle prescrizioni inerenti la redazione del calendario venatorio, riportate nel parere espresso dalla Commissione VIA VAS VI alla Proposta di Piano Faunistico Venatorio nella seduta del 26.07.2012 (verbale n. 34) e comunicate al proponente con nota prot. n. 578824 del 27/07/2012. Tale prescrizione andrà applicata a partire dalla prossima stagione venatoria (calendario venatorio 2013-2014) ;
- con riferimento alle giornate di caccia, al fine di consentire un maggior periodo di riposo per la fauna selvatica dopo i giorni di maggiore pressione venatoria (sabato e domenica) si prescrive di aggiungere il lunedì ai giorni martedì e venerdì di silenzio venatorio;
- per quanto riguarda la pratica dell'attività venatoria nelle aree contigue dei Parchi Nazionali occorre far riferimento nel calendario alle regolamentazioni vigenti in tali aree, definite nei seguenti atti: D.G.R. n.5304 del 6.8.1999 per il Parco Nazionale del Vesuvio e D.P.G.R. n. 516/2001 per il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- Allegare al calendario venatorio una documentazione cartografica che consenta la puntuale identificazione delle aree adibite a protezione della fauna ai sensi del 3° comma dell'art. 10 della L. 157/92, nelle quali vigono i divieti di cui al calendario stesso;

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni

riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri